

**PIAN DEL BRUSCOLO** L'OPPOSIZIONE LASCIA: IN CIQUNQUE PRESENTANO LE DIMISSIONI

# «Addio Città Futura senza presente»

*Alla base del gesto: «Mancanza di confronto e dibattito politico»*

**HANNO** deciso che d'ora in avanti l'opposizione la faranno fuori dal palazzo. Loro sono Alessandro Pieri (Tavullia), Roberto Pedini (Sant'Angelo in Lizzola), Luca Lucarini (Colbordolo), Enzo Vagnini (Monteciccardo) e Renzo Bressanello (Montelabbate), i cinque consiglieri di minoranza dell'Unione Pian del Bruscolo che proprio in questi giorni hanno consegnato al protocollo le proprie dimissioni. Un gesto politicamente forte, le cui ragioni si possono sintetizzare in poche righe: «Mancanza di confronto all'interno delle istituzioni e dibattito politico ridotto a zero — osserva il capogruppo Pieri —. Una dialettica monca del minimo rispetto dovuto a chi non è lì per sport ma al pari degli altri è chiamato a rappresentare i cittadini». Ma non solo.

«**IL NOSTRO** è un gesto per prendere le distanze da un'amministrazione del territorio che riteniamo fallimentare in molti dei suoi aspetti fondamentali. E quindi davanti alla continua arroganza di chi pensa di poter fare e disfare le sorti di un territorio senza accettare la benché minima critica — è il commento di Bressanello — abbiamo deciso di ritirarci perché l'at-



**DIMISSIONARI** Il capogruppo all'Unione dei Comuni Alessandro Pieri con i colleghi Vagnini, Bressanello, Lucarini e Pedini

## **SOLO PROMESSE**

**«Avevano ipotizzato perfino una metropolitana, non ci sono più neanche i servizi»**

tuale amministrazione si prenda per intero la responsabilità degli errori fatti e della miopia di certe scelte». Sul banco degli imputati quindi «almeno gli ultimi cinque anni di Unione», ma anche

quell'isola che non c'è che è diventata ormai la *Città Futura* o *Comune Unico* che dir si voglia. «Puri castelli in aria» è il commento di Vagnini che tra le mani ha la brochure del *Laboratorio Città Futura* dove «alla terza città della provincia non sarebbe dovuta mancare nemmeno la metropolitana leggera». E invece oggi «è senza braccio operativo (la *Futura Servizi* appunto) — concretizza Pedini —, ed ha una sede a Pian Mauro che ci costerà 1 milione e 500 mila euro dopo

che in 8 anni di affitto a Bottega abbiamo speso oltre 800mila euro. Ora mi chiedo: a fronte di ciò, che ricchezza ha prodotto l'Unione per il territorio?».

**IL SUAP.** Il servizio all'infanzia. Il corpo di polizia municipale...

«A tal punto che il comandante è ora a scavalco e sta studiando per partecipare al concorso da dirigente al Comune di Pesaro. Legittimo, ma se fosse realistico lo sviluppo del territorio perché andarsene?» chiosa Lucarini. Ma su un punto vuole ribattere Pedini: «Abbiamo perso treni preziosi per la mancanza di un'azione politica unitaria, sempre frammentata dalla malcelata logica campanilistica». E sull'ampliamento del distretto sanitario: «Per ora è rimasto solo uno slogan — conclude Lucarini — di documenti scritti e progetti in Consiglio neanche l'ombra. E pensare che in forza dei 30mila residenti Pian del Bruscolo potrebbe ambire ad una vera autonomia territoriale. Per capire il peso politico potremmo fare la somma delle quote dei cinque Comuni nelle partecipate. In Marche Multiservizi ne abbiamo più della Provincia, mentre in Aspes siamo secondi dopo Pesaro».

**Solidea Vitali Rosati**

**Il Resto del Carlino 12.10.2012**